

di Ilaria De Poli

La notizia è ufficiale dallo scorso 21 ottobre: Ethercat ha ottenuto il riconoscimento di Standard Nazionale Cinese GB/T 31230. Lo ha annunciato il responsabile di SAC (Standardization Administration of China), Wei Sun, durante un evento tenutosi nella guest house di rappresentanza del Governo cinese a Beijing, al quale erano presenti gli esponenti di svariate aziende manifatturiere invitati direttamente dal presidente di Ite (Instrumentation Technology and Economy Institute), Jinsong Ouyang. Le aziende cinesi membri di ETG, del resto, hanno ampiamente contribuito alla messa a punto dello standard, insieme al Competence Center Ethercat locale della Beihang University di Beijing e allo stesso Ite. Uno dei momenti salienti della cerimonia ha visto alcuni rappresentanti di aziende cinesi condividere con il pubblico le esperienze maturate sui sistemi e le applicazioni Ethercat e illustrarne i benefici ottenuti. Nello specifico, il vice presidente del Shenyang Machine Tool R&D Institute di Shanghai, Yunying Huang, ha presentato la macchina utensile intelligente i5 CNC interamente basata su Ethercat, enfatizzando come elevate prestazioni, l'apertura e l'ampia disponibilità di prodotti forniti da molti vendor attivi a livello mondiale siano state le ragioni decisive che hanno portato l'azienda alla scelta di Ethercat. Frank de Schepper, CEO della società Sibonac Laser Technologies con sede a Wenzhou, che pure si occupa di applicazioni CNC, ha a sua volta illustrato i vantaggi conseguiti dall'impiego di Ethercat "protocollo aperto, facile da usare e più veloce di altre soluzioni alternative". Infine, Ji Huan, docente della Beihang University, ha spiegato quali siano i 'plus' dati da Ethercat alle macchine CNC da un punto di vista teorico: "Al di là delle prestazioni, ritengo che uno dei principali vantaggi derivanti da Ethercat a utenti e installatori cinesi sia il fatto che questa tecnologia gode di un eccellente supporto in Cina. Sono già disponibili sessioni di training e servizi di certificazione".

Ha quindi sottolineato Beryl Fan, responsabile dell'ufficio di rappresentanza ETG China a Beijing: "Con oltre 400 membri locali ETG è cresciuto notevolmente in Cina, soprattutto negli ultimi cinque anni. Il riconoscimento quale Standard Nazionale Cinese rappresenta un traguardo decisivo per la nostra organizzazione, oltre che per la tecnologia Ethercat in sé, e grazie a esso in futuro sarà ancora più semplice per gli utenti, i produttori e i vendor capire, implementare e utilizzare Ethercat". Ha infine aggiunto Martin Rostan, executive director di ETG: "Siamo felici di constatare l'eccezionale tasso di adozione di



Erano circa 200 i partecipanti invitati da ETG a prendere parte al Meeting 2014 riservato ai membri ETG di Giappone e Corea

LA CINA ACCOGLIE ETHERCAT

A 'TU PER TU' CON MARTIN ROSTAN, EXECUTIVE DIRECTOR DI ETG - ETHERCAT TECHNOLOGY GROUP, ALL'INDOMANI DELL'IMPORTANTE RICONOSCIMENTO OTTENUTO DA ETHERCAT IN CINA: LA QUALIFICA DI STANDARD NAZIONALE



Martin Rostan, executive director di ETG

Ethercat nel mercato cinese dell'automazione, in tutti i tipi di applicazioni, dal controllo macchine, alla produzione e distribuzione di energia, fino alle applicazioni in mobilità, ai sistemi scientifici e altro ancora. Il riconoscimento quale standard in Cina renderà ancora più 'esplosivo' il successo di Ethercat, offrendo ancor più accesso in lingua locale alla tecnologia e assicurando l'accettazione della stessa nei progetti finanziati a livello pubblico".

La cerimonia si è conclusa con alcune dimostrazioni dal vivo dei diversi sistemi Ethercat in prodotti Ethercat cinesi e d'importazione. Per approfondire ulteriormente la notizia

Fieldbus&Networks ha intervistato in esclusiva Rostan. Vediamo cosa ha risposto.

Fieldbus&Networks: Quali sono i 'numeri' che contraddistinguono la presenza di Ethercat in Cina?

Martin Rostan: "Il numero dei membri cinesi di ETG, che amo definire 'nice-to-have', costituisce indubbiamente un indice dell'interesse che qui si registra per la nostra tecnologia, ma esso non è realmente discriminante. Molto più importanti sono il numero di applicazioni installate sul territorio nazionale e, naturalmente, anche il numero dei costruttori locali di dispositivi che supportano Ethercat nei loro prodotti. Attualmente si contano circa 70 costruttori cinesi che hanno già implementato Ethercat nei propri prodotti di automazione e che,

Invitati d'onore e membri del gruppo di lavoro ETG durante la cerimonia in cui è stato dato l'annuncio del riconoscimento di Standard Nazionale cinese conseguito da Ethercat



in quanto tali, sono divenuti fornitori di dispositivi Ethercat. Ciò rispecchia il consenso riscosso dal protocollo ma ancora una volta in misura incompleta, in quanto il mercato dell'automazione in Cina non è rappresentato in prima linea dai fornitori locali. Ciò mostra però indubbiamente che Ethercat è riconosciuto in Cina come una tecnologia nazionale e non si trova unicamente in dispositivi importati dall'estero. Tra i 400 membri ETG cinesi si trovano naturalmente anche molti utilizzatori che impiegano Ethercat nelle proprie macchine e nei propri impianti, spesso con una combinazione di dispositivi importati e componenti sviluppati in Cina”.

FN: Quali sono i 'segreti' del successo di Ethercat nell'area asiatica?

M.R.: “All'area asiatica si deve sicuramente guardare in maniera differenziata: il mercato giapponese, per esempio, è dominato da fornitori locali, che finora hanno impiegato quasi esclusivamente tecnologie di proprio sviluppo, la Cina invece è stata fino a questo momento principalmente un mercato di importazione per l'automazione industriale. La Corea, poi, si colloca in questo senso in una sorta di posizione intermedia: da un lato sono presenti fornitori locali particolarmente importanti, dall'altro però esiste nel mondo dell'automazione un'apertura molto maggiore verso i prodotti di importazione di quanto non avvenga, per esempio, in Giappone. Ethercat è estremamente forte in tutti e tre i Paesi, anche se per ragioni diverse. In Giappone l'apertura, oltre alle prestazioni, gioca un ruolo di primo piano: dato che Ethercat non è una tecnologia legata a un singolo fornitore, dal punto di vista strategico essa risulta accettabile per tutti i fornitori locali, mentre la soluzione di un concorrente giapponese non verrebbe mai accettata come proprio fieldbus di sistema. In Cina questi vincoli non sono così accentuati”.

FN: Quali vantaggi di Ethercat assumono un particolare significato per i fornitori cinesi? Quali sono i fornitori che, pur non provenendo dalla Cina, sono però attivi sul mercato?

M.R.: “Naturalmente anche in Cina le principali ragioni del successo di Ethercat sono le sue elevate prestazioni, la flessibilità della topologia e la semplicità di utilizzo, senza la necessità di una configurazione complessa.

Per i fornitori cinesi, però, giocano un ruolo altrettanto importante i bassi costi, l'apertura e il supporto all'implementazione fornito dai centri di competenza locali. I costruttori cinesi apprezzano soprattutto il fatto che un dispositivo Ethercat master non richieda hardware speciale, ma possa essere implementato - unico caso tra le tecnologie Industrial Ethernet capaci di prestazioni realtime - come soluzione

puramente software su qualunque PC industriale o scheda a micro-controllore. Gli stack software necessari a tale implementazione sono disponibili sia da parte di fornitori commerciali, sia gratuitamente, sotto forma di codice sorgente: grazie all'esclusivo principio di funzionamento di Ethercat l'implementazione del dispositivo master risulta, dunque, decisamente semplice.

Sul versante slave, d'altra parte, vengono utilizzati chip economici, commercializzati da molteplici fornitori e in grado di implementare tutte le funzioni complesse direttamente a livello hardware: questo non consente solo di abbattere i costi, ma semplifica e velocizza anche l'implementazione. Da ciò naturalmente traggono vantaggio non solo i fornitori locali, ma globalmente tutti coloro che sono presenti sul mercato cinese con prodotti Ethercat”.

FN: ETG pianifica iniziative ufficiali (per esempio con le autorità cinesi) al fine di aiutare le aziende non cinesi a sviluppare ulteriormente in Cina il proprio business legato a Ethercat?

M.R.: “Con l'adempimento delle norme nazionali abbiamo già posto la più importante premessa per il riconoscimento di Ethercat in iniziative promosse dallo Stato cinese. In occasione della presentazione dello standard Ethercat a Beijing, il docente dell'Istituto Ite, Ouyang, che contribuisce alla stesura dei piani quinquennali cinesi, ha sottolineato espressamente come il protocollo si sposi perfettamente con la nuova strategia del Governo cinese: l'attenzione si focalizza attualmente in modo particolare sull'automazione della produzione e sulla costruzione di macchine, ambiti in cui Ethercat è la tecnologia di comunicazione ideale. ETG offre comunque supporto a tutti i propri membri, indipendentemente dalla provenienza, per la commercializzazione dei propri prodotti Ethercat sul mercato cinese”.

FN: Avete intenzione di ampliare il team ETG che opera in Cina?

M.R.: “Da un lato abbiamo già in Cina un team altamente qualificato e attivo, del cui successo siamo molto soddisfatti, dall'altro lato proprio in Cina ci attendiamo una forte crescita, il che porterà a un ulteriore ampliamento della squadra”.

Conclude quindi Rostan: “Gli obiettivi che come ETG intendiamo perseguire si lasciano molto facilmente riassumere come segue: portare Ethercat a un ancora maggiore successo in nuovi settori, così come in nuovi mercati locali. Avendo la migliore tecnologia alle spalle, possiamo lavorare per così dire da una posizione di forza... e si tratta di un compito decisamente grato...”